Post to Pdf

A Kiev si torna a parlare dielezioni: Zelensky sa che prestodovrà fare i conti con la realtàaa

La vittoria di Trump non poteva non portare scompiglio anche e soprattutto a Kiev. Il mandato presidenziale di Zelensky è scaduto già da molti mesi e i suoi oppositori fanno presente questo problema di legittimità. La pessima situazione al fronte, poi, inasprisce il dibattito interno nella società ucraina, in attesa di vedere quali saranno le prime mosse della prossima amministrazione repubblicana. Il giornale britannico Economist, che già aveva raccolto le confessioni del generale Zaluzhny sul fallimento della controffensiva, oggi riferisce i discorsi dei politici ucraini sulla necessità di una svolta interna. E riporta il loro timore – anzi la loro certezza – che Zelensky venga tenuto all'oscuro delle terribili condizioni del suo esercito.

La vita a Kiev

Quasi ogni giorno a Kiev c'è un momento in cui laguerra fa la sua entrata in città, cioè quando una processione funeraria compare passando lungo legrandi arterie della città fino al corso Khreshchatyk, la principale via della capitale. Il traffico si ferma. Unaltoparlante trasmette le storie dei soldati caduti sopra una musica patriottica ed entusiasmante. Lecolonne arrivano poi a piazza Indipendenza (oggi conosciuta anche come Maidan), in passato sede dimolte rivoluzioni. I compagni accendono le torce e danno il loro addio. Piantano le bandiere ucrainenelle aiuole, che da tempo sono diventate campi di tessuti giallo-blu. Negli ultimi tempi, man mano chel'offensiva russa nel Donbass prende forza, cerimonie del genere sono divenute più frequenti.Per il resto del tempo, la vita della città torna alla normalità. I negozi sono aperti, i ristoranti servono icibi e i politici chiacchierano.

Si torna a parlare di elezioni

Ora il discorso è tutto su Trump ed è un giocodell'attesa. La sua nuova amministrazione penderàa favore dell'Ucraina o della Russia? Potrà imporreun cessate-il-fuoco? Seguiranno le elezioni? Per ora sulla bocca dei politici ucraini ci sono due date: 20 gennaio 2025, giorno dell'insediamento di Trump, primo momento utile per una possibile tregua e per la fine della legge marziale, e il 25 maggio, prima data in considerazione per le elezioni. L'ufficio presidenziale nega che di prepararsi a una tornata elettorale. Tante fonti sono scettiche in proposito. Non è la prima volta che la capitale viene inondatadi voci simili. Ci sarebbero problematiche organizzative e di legittimità: come effettuare le elezioni inun Paese spaccato e in guerra? Oltre tutto, deve ancora arrivare un inverno che molti ritengono sarà duro. Dice il deputato di opposizione Yaroslav Zhelezhnyak: Mettersi a fare campagna elettorale proprio adesso sarebbe un suicidio.

L'avversario Zaluzhny



Si è comunque vista una qualche attività preparatoria. Gli uffici elettorali regionali si stanno attivando e sta iniziando il lavoro sulle liste dei candidati. I rappresentanti di un probabile avversario di Zelensky alle presidenziali dicono che l'Ucraina ha bisogno di elezioni. Temono però a rilasciare una dichiarazione pubblica al riguardo, perché hanno paura di una dura reazione dell'amministrazione presidenziale. Se le elezioni fossero domani, Zelensky faticherebbe a bissare il successo del 2019. Dopo tre anni di conflitto armato, non è più visto come leader bellico indiscusso, come lo era unavolta. Un sondaggio interno visionato da Economist suggerisce che se la passerebbe male in unballottaggio con l'altro eroe di guerra Valery Zaluzhny. L'ex comandante in capo delle Forze armate èstato inviato come ambasciatore in Gran Bretagna dopo aver litigato col presidente l'anno scorso.Zaluzhny non ha ancora chiarito le sue ambizioni politiche, sebbene molti lo esortino a candidarsi.

Developer By Post to Pdf